



ODG

N. 265

Misure per il controllo di legittimità degli appalti e finanziamenti pubblici con carattere d'urgenza

Presentato da:

SARNO DIEGO (primo firmatario) 12/05/2020, ROSSI DOMENICO 12/05/2020, MAGLIANO SILVIO 12/05/2020, VALLE DANIELE 12/05/2020, MARELLO MAURIZIO 12/05/2020, CANALIS MONICA 12/05/2020, GRIMALDI MARCO 12/05/2020, AVETTA ALBERTO 12/05/2020, GALLO RAFFAELE 12/05/2020, GIACCONE MARIO 12/05/2020, SALIZZONI MAURO 12/05/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 12/05/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *Misure per il controllo di legittimità degli appalti e finanziamenti pubblici con carattere d'emergenza*

Ordine del Giorno anche e prioritariamente collegato al Riparti Piemonte sull'art 65

Il Consiglio regionale,

Premesso che

- I periodi d'emergenza rendano palesi la farraginosità e l'eccessiva burocratizzazione delle procedure ordinarie relative agli appalti e ai finanziamenti pubblici, tali da neutralizzarne il carattere d'emergenza;
- L'emergenza Covid 19 abbia reso necessarie misure di sostegno alle aziende, ai lavoratori autonomi e in generale a tutti i settori produttivi ed economici, producendo una straordinaria emissione di liquidità creditizia da parte degli enti pubblici.

Considerato che

- La semplificazione delle procedure potrebbe essere sfruttata da coloro che non posseggono i requisiti necessari o addirittura dalle attività illecite;

- In una memoria inviata dai procuratori antimafia di Milano e Napoli ai Presidenti delle Commissioni riunite "Finanze e attività produttive" e per conoscenza al Ministero della Giustizia si ricorda l'importanza di un bilanciamento tra l'esigenza di velocizzare i finanziamenti e quelle di controllo del rischio di finanziamento alle attività criminali che potrebbero approfittarne;
- Nella stessa memoria si ricorda la necessità di un intervento normativo nazionale per colmare le lacune che oggi potrebbero nascere da questa inusuale circolazione di liquidità, non potendosi ricondurre le figure di reato previste dagli Art. 316bis e 316ter C.P. all'impiego e alla percezione indebita di finanziamenti bancari garantiti dallo Stato. Inoltre suggeriscono come necessarie alcune proposte di modifica del codice penale e di procedura penale come l'innalzamento della soglia edittale per questi reati al fine di garantire l'effetto deterrente delle stesse;
- L'inserimento dell'obbligo di autocertificazione dell'assenza di motivi ostativi aggraverebbe la responsabilità penale dei richiedenti avendo probabilmente un effetto deterrente per le attività illecite.

Preso atto che

- Il decreto "Riparti Piemonte" all' articolo 65 riporta:
"in questa fase di emergenza epidemiologica e di particolare contrazione del mercato del lavoro, al fine di semplificare le procedure relative alla concessione di benefici regionali alle imprese con riferimento alla documentazione antimafia, alla luce dell'art.92 del Codice, si prevede che l'aiuto sia concesso all'impresa sotto condizione risolutiva. Nel caso in cui la documentazione successivamente pervenuta accerti la sussistenza di una delle cause interdittive ai sensi del Codice antimafia, è disposta la revoca dell'agevolazione".
- Questa previsione sembra mancare delle necessarie precauzioni al fine di evitare la distrazione di pubbliche finanze.

Sottolineato che

- L'ANAC abbia inviato un *vademecum* contenente indicazioni utili al fine di snellire le pratiche come, tra le altre:
 - il ricorso alla riduzione dei termini delle procedure ordinarie di aggiudicazione;

- il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando.

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta

- Ad introdurre l'autocertificazione obbligatoria per le imprese beneficiarie circa l'assenza di motivi ostativi alla concessione dei benefici previsti.
- Ad escludere da ogni finanziamento pubblico le attività:
 - con sede fiscale nei cosiddetti "paradisi fiscali";
 - oggetto di procedimenti penali per reati gravi (ricongducibili all'Art.416bis, reati fiscali, reati ambientali)
- A favorire la tracciabilità e il coerente utilizzo dei finanziamenti di questa natura attraverso un codice identificativo e l'indicazione di un conto corrente dedicato da parte dei beneficiari;
- Ad estendere questa procedura a tutti gli appalti e finanziamenti regionali con carattere d'urgenza.